



Il Segretario	L'estensore	Il Presidente
Dr.ssa Alessandra Altavilla	Istr. amm.vo Dalila Manzo	Maurizio Sguanci

DELIBERAZIONE N. 25/2022

Oggetto: "Cannabis terapeutica: non negare le cure per pregiudizi infondati"

DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presidente Consiglio Comunale
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni Istituzionali	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.	<input checked="" type="checkbox"/> Presidente del Senato
<input checked="" type="checkbox"/> Presidente della Camera	<input checked="" type="checkbox"/> Ministra per le Politiche giovanili	<input checked="" type="checkbox"/> Ministro della Salute
<input checked="" type="checkbox"/> Ministra dell'Interno	<input checked="" type="checkbox"/> Presidente del Consiglio dei Ministri	<input checked="" type="checkbox"/> Presidente della Regione Toscana
<input checked="" type="checkbox"/> Assessore alla salute e alla sanità della Regione Toscana	<input checked="" type="checkbox"/> Assessora alle politiche sociali e alle relazioni internazionali della Regione Toscana	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppi consiliari del Consiglio regionale della Toscana

<p>ADUNANZA del 22.09.2022</p> <p>Presiede il Consiglio il Presidente del Q.1 Maurizio Sguanci</p> <p>Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile "P.O. Attività Istituzionale Quartiere 1" Dr.ssa Alessandra Altavilla</p> <p>Consiglieri con funzione di scrutatori: Consigliere F. Torrigiani Consigliere G. Russo</p>	<p>CONSIGLIERI PRESENTI</p> <p>Abbassi Andrea Amato Edoardo Annibale Carmela Benassai Luigi Caporale Domenico Massai Sergio Passeri Marco Petralli Simone Pieraccioni Roberta Ristori Duccio Ridolfi Giorgio Russo Giuseppe Sguanci Maurizio Tani Beatrice Torrighiani M. Francesco</p>	<p>CONSIGLIERI ASSENTI</p> <p>Cocchi Tommaso Fenyés Costanza Pracucci Giulia Ruo Angela</p>
---	--	--

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 17 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 e smi recante "Circoscrizioni di decentramento comunale";
- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze recante "Funzioni di iniziativa e vigilanza";
- Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere recante "Interrogazioni, mozioni, interpellanze e proposte di deliberazione";
- Visto l'art. 6, (lettera a), del Regolamento interno del Consiglio di Quartiere 1 recante "Mozioni e ordini del giorno";
- Vista la risoluzione n.6/2021 ns. prot. 208642 del 28.06.2021 recante "*Cannabis terapeutica: non negare le cure per pregiudizi infondati*", proponenti i Consiglieri F. Torrigiani e G. Ridolfi;
- Considerata l'illustrazione della risoluzione condotta in aula;
- Evidenziato che durante la seduta sono stati proposti ed acquisiti alcuni emendamenti, accettati dai proponenti;
- Dato atto che la risoluzione è stata sottoscritta anche dal Movimento Cinque Stelle;
- Dato atto che la votazione palese della risoluzione, nel testo così emendato, ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Abbassi Andrea	X			
Amato Edoardo	X			
Annibale Carmela	X			
Benassai Luigi	X			
Caporale Domenico			X	
Cocchi Tommaso				X
Fenyés Costanza				X
Massai Sergio	X			
Passeri Marco	X			
Petralli Simone	X			
Pieraccioni Roberta			X	
Pracucci Giulia				X
Ridolfi Giorgio	X			
Ristori Duccio	X			
Ruo Angela				X
Russo Giuseppe	X			
Sguanci Maurizio	X			
Tani Beatrice	X			
Toriggiani Malaspina Francesco	X			
TOTALE	13		2	4

Il Consiglio approva

Per quanto sopra esposto

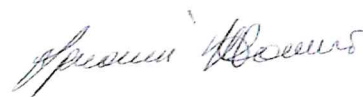
DELIBERA

1. di approvare la risoluzione recante “*Cannabis terapeutica: non negare le cure per pregiudizi infondati*” nel testo così come emendato, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il Segretario verbalizzante

Dr.ssa Alessandra Altavilla

Presidente del Quartiere 1



Sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).



Quartiere 1 – Centro Storico

Città di Firenze

Risoluzione

Gruppi consiliari: Sinistra Progetto Comune, Partito Democratico, Gruppo Lista Nardella, Firenze+Verde _ MOVIMENTO CINQUE STELLE

Soggetti proponenti: Francesco Torrigiani, Giorgio Ridolfi,

Risoluzione: Cannabis terapeutica: non negare le cure per pregiudizi infondati

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1

Sottolineato come la Regione Toscana sia stata la prima a legiferare in materia di cannabis terapeutica, con la legge della Regione Toscana dell'8 maggio 2012, n. 18, *Disposizioni organizzative relative all'utilizzo di talune tipologie di farmaci nell'ambito del servizio sanitario regionale*, che prevede la Cannabis «tra le opportunità di cura offerte dal servizio sanitario toscano» e nella quale:

- I farmaci cannabinoidi vengono ritenuti somministrabili per finalità terapeutiche in ambito ospedaliero;
- Si prevede un ruolo per le Aziende Unità Sanitarie Locali in ambito non ospedaliero;
- Si fa riferimento all'acquisto di farmaci cannabinoidi dall'estero, nel rispetto del quadro normativo che disciplina questo ambito;

Considerato l'ulteriore intervento legislativo in materia del 2015, da parte del Consiglio regionale della Toscana (Legge regionale del 19 febbraio 2015, n. 20, avente per oggetto *Nuove disposizioni per la somministrazione ad uso terapeutico dei farmaci cannabinoidi. Modifiche alla l.r. 17/2021*), a cui si è arrivati con un ruolo centrale del gruppo consiliare di Rifondazione Comunista e con il quale:

- Si semplificano le procedure per l'erogazione dei farmaci cannabinoidi a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR);
- Si prevede la possibilità di avviare la somministrazione in via domiciliare, anche su prescrizione del medico di medicina generale, sulla base di un piano terapeutico redatto dal medico specialista del SSR;
- Si prevede la possibilità per la Giunta della Regione Toscana di stipulare convenzioni con centri e istituzioni autorizzati dalla normativa nazionale alla produzione e alla preparazione dei farmaci cannabinoidi, al fine di ridurre i costi derivanti dalle importazioni degli stessi dall'estero;

Ricordato l'impegno profuso da Alessia Ballini e da altre figure, per superare una visione proibizionista, ottenere una filiera corta della cannabis terapeutica e favorire i risultati ottenuti dalla Regione Toscana sopra ricordati;

Richiamato il *progetto pilota cannabis* dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, che opera secondo le *Norme di Buona Fabbricazione per la produzione ed il controllo di qualità di sostanze attive a base di cannabis per uso farmaceutico*, e verificato come il sito del Ministero della Salute indichi la disponibilità unicamente di due sostanze attive di origine vegetale a base di Cannabis, entrambe coltivate e prodotte presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze (la prima commercializzabile dal 2016, la seconda dal 2018);

Preso atto di come la continuità terapeutica delle cure che prevedono medicinali a base di cannabis richiede l'importazione dei farmaci, per integrare una produzione nazionale insufficiente, nonostante l'importante lavoro dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze;

Ricordata la mobilitazione del Cannabis Day del 20 aprile 2021, dedicata a Walter Di Benedetto, recentemente scomparso, che vede insieme numerose realtà italiane di riferimento sul tema della cannabis e la campagna "Meglio Legale" che sta coinvolgendo trasversalmente varie realtà politiche, e che recentemente ha organizzato una mobilitazione in varie città tra cui Firenze, nel Quartiere 1 (Piazza SS Annunziata, 12 giugno 2021), con partecipazione anche di esponenti istituzionali cittadini;

Viste le molte iniziative di sensibilizzazione sulle difficoltà nell'uso della Cannabis a fini terapeutici e lette le tante testimonianze di persone impossibilitate nell'accedere facilmente a questa cura;

Letta la circolare ministeriale del 23 settembre 2020 che impedisce la dispensazione dei cannabinoidi terapeutici tramite pacco postale, o agenzia di trasporto, o corriere privato;

Ricordato che il Paese, così come larga parte del pianeta, è immerso in una crisi pandemica, da oltre un anno, che sconsiglia alle persone di muoversi se non strettamente necessario, specialmente nel caso di persone malate e fragili;

Letto quanto affermato dall'Associazione Luca Coscioni e dal Forum Droghe in merito alla necessità di un coordinamento tra i diversi Ministeri interessati dai diversi aspetti legati alla cannabis, che però influenzano comunque la possibilità di veder rafforzate le terapie a base di farmaci cannabinoidi;

Viste le mozioni approvate durante la precedente consiliatura (2015-2020) da parte del Consiglio regionale della Toscana, proposte in particolare dai gruppi Sì Toscana a Sinistra e Movimento 5 Stelle, in merito alla cannabis terapeutica e alla filiera locale della canapa;

Vista la proposta di legge regionale della Regione Toscana relativa alla *Formazione del servizio sanitario regionale sull'utilizzo dei farmaci cannabinoidi per finalità terapeutiche*.

Richiamate:

- Le numerose testimonianze delle persone a cui la Cannabis terapeutica ha migliorato concretamente le condizioni di vita;
- L'emergenza pandemica Covid-19, che colpisce in modo particolare chi già interessato da altre malattie o comunque da necessità di cure;
- Le numerose dichiarazioni che rilevano i vantaggi stimati per il Sistema Sanitario Nazionale e per quello Regionale (SSN e SSR), anche in termini economici, con l'utilizzo della cannabis terapeutica;

Ricordato quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 32 del 2004, redatta dall'attuale Ministra della Giustizia, che ha individuato un vizio procedurale per la cosiddetta Fini-Giovanardi, dichiarandone l'illegittimità costituzionale, poiché il Parlamento non era stato messo in condizione di svolgere le sue funzioni in materia di disciplina delle sostanze stupefacenti;

Richiamate le sei raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) di gennaio 2019, con cui si chiede:

- La rimozione della cannabis dalla tabella IV (sostanze particolarmente dannose e di valore medico o terapeutico estremamente ridotto) della *Convenzione unica sugli stupefacenti* del 1961;
- L'inserimento di determinate preparazioni farmaceutiche a base di cannabis nella tabella III (sostanze con valore terapeutico e con basso rischio di abuso) della *Convenzione unica sugli stupefacenti* del 1961;
- La rimozione del THC dalla *Convenzione sulle sostanze psicotrope* del 1971, riportandolo nella tabella I della *Convenzione unica sugli stupefacenti* del 1961;
- La rimozione dal controllo internazionale delle preparazioni di cannabidiolo puro con meno dello 0,2% di THC;

Ricordato come la Commission on Narcotic Drugs delle Nazioni Unite abbia al momento raccolto solo la raccomandazione inerente alla rimozione della cannabis dalla tabella IV della *Convenzione unica sugli stupefacenti* del 1961;

Visto quanto recentemente ricordato sul sito della Camera dei Deputati (*Nuove raccomandazioni OMS sulla cannabis accolte dalla Commissione droga delle Nazioni unite*, 15 dicembre 2020), dove si ricorda come:

- 12 amministrazioni regionali abbiano «introdotto leggi speciali per il rimborso di cannabinoidi come già avviene per moltissimi altri tipi di medicine»;
- L'Italia importi prodotti a base di cannabis «in particolare dai Paesi Bassi e dal Regno Unito»;
- Esista un problema di «adeguare l'offerta di farmaci ad una domanda in forte crescita»;
- A seguito della legalizzazione della canapa industriale nel dicembre 2016 si sia stimato «un giro d'affari di 45 milioni per il 2017», a cui è seguita l'approvazione dell'uso di prodotti contenenti fino allo 0,2% di THC per cannabis sativa da parte del Ministero dell'Agricoltura;

Ricordate, infine:

- La risoluzione 2014/00053, *Per la depenalizzazione del consumo, della coltivazione per uso personale e della cessione di piccoli quantitativi della cannabis indica e dei suoi derivati*, approvata dal Consiglio comunale di Firenze durante la seduta del 22 gennaio 2014;
- La risoluzione 2016/01499, *Per l'approvazione della proposta di legge "Norme per la legalizzazione della cannabis e dei suoi derivati"*, approvata dal Consiglio comunale di Firenze durante la seduta del 10 aprile 2017;

AUSPICA

Il pieno riconoscimento del diritto alla cura, comprendendo la possibilità dell'autoproduzione legale per consumo di cannabis terapeutica;

CHIEDE ALLA REGIONE TOSCANA

Di operare al fine di creare condizioni di omogeneità nell'applicazione del quadro normativo in merito alla cannabis terapeutica, agendo in particolare:

- Sulla formazione del personale sanitario, per assicurare una costante ed adeguata formazione sull'utilizzo dei farmaci cannabinoidi per finalità terapeutiche da parte del personale dipendente o convenzionato del sistema sanitario regionale;
- Sull'allargamento delle possibilità di prescrizione della cannabis terapeutica a patologie oggi non previste (a partire dall'AIDS e dal glaucoma);

Di dare pubblica comunicazione dell'azione di monitoraggio prevista dalla Regione Toscana per le AUSL, in merito all'utilizzo dei farmaci cannabinoidi, riportando le eventuali criticità presenti sui diversi territori;

Di trovare rapide soluzioni al fine di evitare interruzioni dei percorsi di cura, rispetto alla fornitura di farmaci cannabinoidi a chi ne avrebbe diritto, agendo anche in un confronto diretto con i Ministeri di relativa competenza;

Di prevedere in comodato d'uso la dotazione degli ausili medici (come i vaporizzatori) per il consumo di cannabis terapeutica;

Di dare seguito e applicazione alle mozioni approvate dal Consiglio regionale nel 2020 per:

- Tutelare la filiera della canapa industriale locale;
- Favorire la filiera agroindustriale della canapa;
- Favorire la filiera della produzione e commercializzazione delle inflorescenze;

CHIEDE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO

Di superare la circolare ministeriale del 23 settembre 2020, prevedendo la possibilità di ricevere cannabinoidi terapeutici (prescritti e quindi necessari) anche tramite servizio postale, agenzia di trasporto, o corriere privato, valutando quali siano le soluzioni più opportune, che siano cioè in grado di affrontare la complessità degli elementi da tenere in considerazione, ma definendo la salute delle persone e il diritto alle cure come criteri prioritari;

Di individuare soluzioni in merito alla scarsità di cannabis terapeutica all'interno del Sistema Sanitario Nazionale, sapendo che ci sono diverse strade percorribili, tra cui:

- Un aumento della produzione pubblica, individuando altre realtà in cui poterla effettuare, come avviene all'interno dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze;
- L'apertura al settore privato per la produzione di cannabis terapeutica, come già previsto dal decreto fiscale del 2017;
- Prevedere la legalizzazione dell'autoproduzione per consumo di cannabis terapeutica;
- La semplificazione dell'importazione di cannabis terapeutica;
- L'inclusione della cannabis terapeutica nei Livelli Essenziali di Assistenza, senza così demandare alle singole leggi regionali la sua dispensazione;

Di investire in ricerca e sperimentazioni cliniche nell'ambito della cannabis terapeutica, a partire dalla succitata produzione nazionale, prendendo in considerazione il già auspicato aumento della stessa;

Di ritirare il decreto che inserisce il CBD nelle tabelle delle sostanze psicotrope, allineando l'Italia alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;

Di definire il catalogo di cosa può essere prodotto industrialmente nell'ambito di quanto oggetto del presente atto, tenendo conto dell'instabilità delle percentuali dei principi attivi di THC;

Di consentire anche le forme farmaceutiche delle resine e degli oli a base di Cannabis;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL QUARTIERE 1

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente del Consiglio Comunale di Firenze
- Alla Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;
- Alla Ministra per le Politiche giovanili;
- Al Ministro della Salute;
- Alla Ministra dell'Interno;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- All'Assessore alla salute e alla sanità della Regione Toscana;
- All'Assessora alle politiche sociali e alle relazioni internazionali della Regione Toscana;
- Ai gruppi consiliari del Consiglio regionale della Toscana.

Firenze,2022

Il Consigliere, Francesco Torrigiani



Il Consigliere, Giorgio Ridolfi



